

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI E AGLI SPETTACOLI IN CITTA' E NELLA REGIONE

010322
caffè
VERALDI
CREMONE
Via Calamandrei
154

LA NAZIONE

AREZZO

N010322A
caffè
VERALDI
CREMONE
Via Calamandrei
154

Martedì 30 novembre 1999

CRONACHE CITTADINE E REGIONALI

Internet: www.lanazione.it / Anno 141 n. 328

Costituito un gruppo di azione per una serie di interventi sulle nostre zone montane. Un territorio molto vasto

Ecco come valorizzare l'Appennino

di Gabriele Malvestiti

Ieri è stato presentato in provincia il GAL (gruppo di azione locale) del consorzio dell'Appennino Aretino. La comunità europea ha lanciato già nel 1995 il programma per lo sviluppo delle zone montane, denominato leader. A seguito di questo si sono appunto formati i vari GAL che in Toscana sono 10. Ferruccio Ferri, presidente del GAL aretino, ha illustrato le cifre e i dati del consorzio dell'Appennino Aretino.

«Si tratta del più grande Gal — ha detto il presidente — che investe 104.000 abitanti e può contare complessivamente su finanziamenti per 12 miliardi per investimenti pari a 18 miliardi».

«Un'operazione — prosegue il presidente — che si è resa possibile grazie alle occasioni fornite dai vari settori collegati ad opportunità turistiche offerte anche

tramite la fattiva collaborazione tra privati ed enti locali».

«Il Gal Appennino Aretino — continua ancora Ferri — rispecchia pienamente tutti i contenuti del progetto europeo attraversando tutti i settori produttivi, le categorie professionali in un territorio molto vasto e complesso comprendente la comunità montana della Valtiberina, Casentino, Pratomagno e la parte montana dei comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona».

«In due anni — ha proseguito il presidente — poche persone ma molto efficienti sono riuscite a concretizzare quella che poteva sembrare una grande utopia. Uno staff che è riuscito ottenere gli investimenti necessari moltiplicando il contributo assegnato investendo su tutto il territorio interessato. Sono stati coinvolti in questa difficile operazione enti pubblici, categorie professionali, settori produttivi in forma sia singola che associata.

Oltre sessanta i progetti con più di trecento beneficiari fra soggetti pubblici e privati che attualmente si stanno mobilitando per utilizzare al dicembre 1999 l'investimento complessivo.

Tra gli interventi messi a bando hanno incontrato molta richiesta gli aiuti alle assunzioni e piani di impresa per un miliardo e 200 milioni, servizi di ospitalità rurale per due miliardi e 200 milioni, interventi per botteghe tipiche per un miliardo e 200, interventi aziendali per adeguamento tecnologico nell'agricoltura pari a 685 milioni e di 640 milioni per l'adeguamento nel settore artigianale.

Altrettanti sono stati quelli degli enti pubblici legati al turismo equestre, monasteri e pievi romaniche, enogastronomia, Setteponti, percorsi didattici nel parco nazionale, etrusco aretino e cortonese e montagna cortonese».